

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.251 - 450.252
PUBBLICITÀ - Via del Taurini, 19 - Tel. 450.251
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Pechi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria L. 160 - Borsa L. 160
L. 200 - Rassegne (RPI) - Via del Taurini, 19

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.550
RINNOVATA	1.500	800	500
PER NUOVE	3.000	1.600	1.000

(Conto corrente postale 1/29195)

GRAN BRETAGNA E AMERICA POSTE DI FRONTE ALLE LORO RESPONSABILITÀ

LA CONFERENZA DI ALICATA A PALAZZO BRANCACCIO

Una proposta sovietica apre la conferenza di Ginevra: cessazione immediata e controllata degli esperimenti

Dalla tragedia dell'ottobre '56 è sorta un'Ungheria rinnovata

Il discorso di Tsarapkin - Gli scienziati dell'Est e dell'Ovest sono d'accordo sulla possibilità di accertare violazioni; è tempo di stipulare un accordo - Interventi ostuzionistici dei delegati americano e inglese

Una realtà profondamente mutata - L'analisi e la correzione degli errori - Riallacciato il rapporto Partito-masse

GINEVRA, 31. - La conferenza atomica di Ginevra è cominciata oggi con un importante dichiarazione del capo-delegazione sovietico, ambasciatore Tsarapkin. Prendendo la parola subito dopo il breve preambolo di auguri pronunciato dal rappresentante di Hammarskjöld, Tsarapkin ha annunciato che l'Unione Sovietica è pronta a concludere subito un accordo per la cessazione immediata e controllata degli esperimenti nucleari e termoneutronici, e per la creazione di un sistema di controllo conforme a

immediatamente i suoi, sebbene sia ben noto che essa ha effettuato un numero di esperimenti inferiori a quelli degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Controfirmati con la proposta chiara, semplice, inequivocabile, assunta dall'URSS fin dai primi minuti della conferenza - e del resto preclusa da analoghe prese di posizione ufficiali e da una data diplomatica in data di ieri - i discorsi dei delegati britannici e americani, che hanno parlato dopo Tsarapkin, appaiono per quello che sono: espedienti per

posticipare la sospensione degli esperimenti per un anno, dopo quella ben più radicale di Tsarapkin. Wadsworth ha accennato alle esplosioni atomiche per scopi specifici, che debbono essere distinte da quelle militari, e apparso chiaro che la delegazione USA si serviva anche di questa strana distinzione per compiere le cose e prolungare le discussioni all'infinito. La prima giornata della conferenza, comunque, è nettamente dominata dall'energica iniziativa sovietica.

Positivo giudizio di Adam Rapacki sul viaggio a Oslo
(Dal nostro corrispondente)
VARSAGIA, 31. - L'ambasciatore polacco Adam Rapacki, che nel primo pomeriggio di oggi è stato a Oslo dove si era recato questo giorno la sua visita ufficiale per il conferimento di un premio polacco, ha parlato con i giornalisti e ha espresso un giudizio positivo sul viaggio a Oslo. Rapacki ha detto che il viaggio a Oslo è stato molto fruttuoso e che ha permesso di stabilire un contatto personale con i norvegesi. Ha anche detto che il viaggio a Oslo ha permesso di stabilire un contatto personale con i norvegesi.

La conferenza dell'Accademia delle Scienze di Ginevra, che si è aperta oggi, è presieduta da un gruppo di scienziati di alto livello. Il presidente dell'Accademia delle Scienze di Ginevra, Neuenhofer, ed il presidente della conferenza, il professor S. Durr, hanno fatto un discorso di benvenuto ai partecipanti. La conferenza si svolgerà fino al 2 dicembre.



GINEVRA - L'invitato di Hammarskjöld, Narayana (in piedi) insieme ai tre capi-delegazione (seduti): da sinistra l'americano Wadsworth, il sovietico Tsarapkin e l'inglese Ormsby-Gore.

quello suggerito dagli scienziati a conclusione della precedente conferenza atomica dell'anno scorso. Tsarapkin ha ricordato che gli scienziati di otto Paesi orientali e occidentali si trovarono perfettamente d'accordo nel constatare che praticamente possibile accertare le eventuali violazioni di una tregua atomica. I risultati di quella conferenza hanno perciò dimostrato che è possibile non solo stabilire un sistema di controllo, ma anche preparare un progetto di accordo per la realizzazione concreta di tale controllo.

Poiché un utile lavoro di studio preliminare e già stato compiuto - ha aggiunto Tsarapkin - è giunto il momento di venire al concreto, stipulando un accordo che ponga fine per sempre agli esperimenti nucleari. La delegazione sovietica è venuta a Ginevra proprio per raggiungere un risultato concreto e soddisfacente. L'URSS è pronta a concludere un accordo per la sospensione definitiva delle esplosioni atomiche, accompagnata da un adeguato sistema di controllo. Per affrontare i tempi, rispondendo così all'ansiosa attesa dei popoli, la delegazione sovietica ha preparato uno schema di accordo, che sottoporrà alla conferenza.

Se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono disposti a porre fine immediatamente agli esperimenti con armi atomiche - ha concluso Tsarapkin - l'URSS cesserà immediatamente i suoi, sebbene sia ben noto che essa ha effettuato un numero di esperimenti inferiori a quelli degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Dopo la seduta inaugurale, si è avuta una riunione a porte chiuse, nella quale, i sovietici hanno presentato il loro schema di accordo. La riunione, durata due ore, è terminata alle 17.55. Le tre delegazioni torneranno a riunirsi lunedì, alle 15.

Confondere le acque, trascinare in lungo la conferenza ed evitare una conclusione concreta e positiva delle conversazioni ginevrine. Ormsby-Gore, delegato inglese, ha subito accettato «difficoltà» non meglio specificate, e si è fatto anche portavoce di «altri Paesi» (non rappresentati) dicendo che un eventuale accordo scaturito dalla conferenza dovrà essere bene accettato anche agli assenti. L'accenno di pessimo auspicio, poiché si sa bene che la «grande assente» da Ginevra è la Francia, il cui governo nutre sferzanti ambizioni nel campo atomico e si accinge a far esplodere la prima bomba nel Sahara.

Stamane, la stampa borghese di Parigi ha assunto nei confronti della conferenza di Ginevra un atteggiamento acerbamente ostile, affermando che senza la Francia, nessun accordo è valido e che «il solo accordo che potrebbe essere raggiunto a Ginevra sarebbe quello di impedire alla Francia di diventare una potenza atomica». Al che - ovviamente - la borghesia francese non si rassegna.

Il legittimo sospetto che gli anglo-americani vogliono servarsi della opposizione francese come di un alibi per sabotare la conferenza di Ginevra, Wadsworth, americano, ha detto, e Tsarapkin, sovietico, ha detto, che non si rassegnano. Oltretutto a rinfoderare la propria

causa, dopo la seduta inaugurale, si è avuta una riunione a porte chiuse, nella quale, i sovietici hanno presentato il loro schema di accordo. La riunione, durata due ore, è terminata alle 17.55. Le tre delegazioni torneranno a riunirsi lunedì, alle 15.

Confondere le acque, trascinare in lungo la conferenza ed evitare una conclusione concreta e positiva delle conversazioni ginevrine. Ormsby-Gore, delegato inglese, ha subito accettato «difficoltà» non meglio specificate, e si è fatto anche portavoce di «altri Paesi» (non rappresentati) dicendo che un eventuale accordo scaturito dalla conferenza dovrà essere bene accettato anche agli assenti. L'accenno di pessimo auspicio, poiché si sa bene che la «grande assente» da Ginevra è la Francia, il cui governo nutre sferzanti ambizioni nel campo atomico e si accinge a far esplodere la prima bomba nel Sahara.

Stamane, la stampa borghese di Parigi ha assunto nei confronti della conferenza di Ginevra un atteggiamento acerbamente ostile, affermando che senza la Francia, nessun accordo è valido e che «il solo accordo che potrebbe essere raggiunto a Ginevra sarebbe quello di impedire alla Francia di diventare una potenza atomica». Al che - ovviamente - la borghesia francese non si rassegna.

Il legittimo sospetto che gli anglo-americani vogliono servarsi della opposizione francese come di un alibi per sabotare la conferenza di Ginevra, Wadsworth, americano, ha detto, e Tsarapkin, sovietico, ha detto, che non si rassegnano. Oltretutto a rinfoderare la propria

CON UNA DICHIARAZIONE UFFICIOSA

Dulles istiga Cian ad attaccare la Cina

WASHINGTON, 31. - Foster Dulles - per bocca del suo portavoce Landon White - ha oggi apertamente istigato Cian Kai-shek ad attaccare la Cina, approfittando della prima occasione favorevole. Cominciando il suo discorso, Dulles ha detto che il primo ministro cinese, Chou En-lai, ha detto che la Cina non si rassegnerà a un accordo di pace con la Cina comunista. Dulles ha detto che la Cina non si rassegnerà a un accordo di pace con la Cina comunista.

Voroscilov annulla il viaggio in Iran

MOSCA, 31. - In una nota consegnata oggi all'ambasciatore dell'Iran a Mosca, il governo sovietico ha deciso di annullare il viaggio in Iran del ministro degli Esteri, Andrei Gromyko, e del suo delegato, Vladimir Voroscilov. La nota dice che il viaggio in Iran è stato annullato a causa della situazione politica in Iran.

Il nostro servizio particolare

SANTA ANA (California), 31. - Tutta la zona di Los Angeles e di Santa Ana, in California, è stata dichiarata zona di guerra. La dichiarazione è stata fatta dal governatore della California, Goodwin Knight, a causa della minaccia di un attacco sovietico alla zona.

Il nostro servizio particolare

SANTA ANA (California), 31. - Tutta la zona di Los Angeles e di Santa Ana, in California, è stata dichiarata zona di guerra. La dichiarazione è stata fatta dal governatore della California, Goodwin Knight, a causa della minaccia di un attacco sovietico alla zona.

Il nostro servizio particolare

SANTA ANA (California), 31. - Tutta la zona di Los Angeles e di Santa Ana, in California, è stata dichiarata zona di guerra. La dichiarazione è stata fatta dal governatore della California, Goodwin Knight, a causa della minaccia di un attacco sovietico alla zona.

Il nostro servizio particolare

SANTA ANA (California), 31. - Tutta la zona di Los Angeles e di Santa Ana, in California, è stata dichiarata zona di guerra. La dichiarazione è stata fatta dal governatore della California, Goodwin Knight, a causa della minaccia di un attacco sovietico alla zona.

Il nostro servizio particolare

SANTA ANA (California), 31. - Tutta la zona di Los Angeles e di Santa Ana, in California, è stata dichiarata zona di guerra. La dichiarazione è stata fatta dal governatore della California, Goodwin Knight, a causa della minaccia di un attacco sovietico alla zona.

Il nostro servizio particolare

SANTA ANA (California), 31. - Tutta la zona di Los Angeles e di Santa Ana, in California, è stata dichiarata zona di guerra. La dichiarazione è stata fatta dal governatore della California, Goodwin Knight, a causa della minaccia di un attacco sovietico alla zona.

Il nostro servizio particolare

SANTA ANA (California), 31. - Tutta la zona di Los Angeles e di Santa Ana, in California, è stata dichiarata zona di guerra. La dichiarazione è stata fatta dal governatore della California, Goodwin Knight, a causa della minaccia di un attacco sovietico alla zona.